



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Dipartimento Sviluppo economico e Lavoro

VERBALE DI CONSULTAZIONE E ACCORDO
PER INIZIATIVA A PROCEDURA NEGOZIALE
PROGETTO DI RICERCA
SOCIETÀ GREEN ENERGY STORAGE S.R.L.

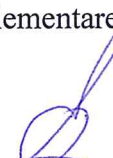
PREMESSO CHE

- l'art. 12 comma 2 e l'art. 14 bis della legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6, e ss.mm., prevedono tra le procedure per l'esame delle domande, la «procedura negoziale» per tipologie di iniziative, definite con deliberazione della Giunta provinciale;
- con deliberazione n. 3048 di data 30 dicembre 2011 e ss.mm., la Giunta provinciale ha adottato i criteri e le modalità per l'applicazione dell'art. 5 – Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo – della legge provinciale n. 6/99 e ss.mm., in vigore per le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2012, (di seguito anche “criteri”); il punto 1.6.3 dei predetti criteri, come modificato dall'allegato 6, parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 809 di data 18 maggio 2015, stabilisce che sono esaminate secondo la procedura negoziale le domande di agevolazione per progetti di ricerca applicata di importo superiore ad euro 1.500.000,00 relative a spese da sostenere dal giorno successivo alla presentazione della domanda medesima e le domande presentate dai centri di ricerca di medie e grandi imprese, nonché quelle presentate dalle imprese di cui al punto 1.4.3 (new.co.);
- nell'ambito della «procedura negoziale» i criteri prevedono che, acquisito il parere del Comitato per gli incentivi alle imprese - le cui funzioni sono state assunte, con l'approvazione del regolamento di cui al D.P.P. 28 marzo 2014 n. 4-6 Leg., dal Comitato per la ricerca e l'innovazione - l'organismo istruttore provvede ad inoltrare le risultanze dell'istruttoria al Dipartimento competente per materia, il quale supporta l'Assessore di riferimento nelle consultazioni, anche congiunte, con il soggetto richiedente e le parti sociali ritenute opportune, per poi sottoporre alla Giunta provinciale la proposta di deliberazione di approvazione dell'ipotesi di accordo definita dal confronto anzidetto.

OGGETTO: progetto di ricerca dal titolo: “GREENERSYS” per lo sviluppo di un nuovo sistema per l’accumulo di energia basato sulla tecnologia delle batterie a flusso di tipo organico, oggetto del brevetto dell’Università di Harvard: spesa ammessa euro 5.032.200,00 con un contributo in valore attuale di euro 3.000.000,00.

PRESO ATTO CHE

- (i) la società GREEN ENERGY STORAGE S.r.l. (di seguito indicata come “Azienda” o “Società” o “società GES”) con sede legale a Trento a far data dal 17 giugno 2016, cod. fisc. 13308551004, costituitasi in data 19 marzo 2015 ed iscritta nel registro delle imprese (REA TN – 221463), per attività di ricerca e sviluppo in campo energetico con particolare riferimento alle batterie a flusso innovative per il tramite di materie organiche biodegradabili, ha presentato alla Provincia autonoma di Trento in data 29 luglio 2015 domanda di agevolazione a valere sull’art. 5 della legge provinciale n. 6/99 e ss.mm., per la realizzazione del progetto di ricerca applicata indicato in oggetto, per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad euro 5.032.200,00 e un corrispondente contributo complessivo in valore attuale di euro 3.000.000,00, secondo il parere favorevole del Comitato per la ricerca e l’innovazione di cui alla legge provinciale n. 6/99 e ss.mm. espresso nella seduta del 4 marzo 2016;
- (ii) l’attività di ricerca, che sarà svolta nella sede legale di Trento, attualmente ubicata presso la sede della Fondazione Bruno Kessler di via Sommarive a Trento, ha avuto inizio il 1° ottobre 2015 e si concluderà il 30 settembre 2018, fatta salva l’eventuale proroga prevista ai sensi del punto 1.2.2 comma 2 dei criteri;
- (iii) il progetto si inserisce nel contesto dello sviluppo di tecnologie per lo sfruttamento ottimale delle energie rinnovabili; con i risultati ottenuti con il progetto di ricerca in oggetto la società intende sviluppare e commercializzare un sistema di gestione per lo stoccaggio di diverse energie rinnovabili, che sarà l’oggetto della propria attività produttiva;
- (iv) l’attività di ricerca sarà realizzata con la collaborazione della Fondazione Bruno Kessler e prevede il coinvolgimento da parte della società GREEN ENERGY STORAGE S.r.l. di altre imprese operanti in provincia di Trento, alle quali la Società si rivolgerà per l’acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento dell’attività produttiva connessa agli esiti del progetto di ricerca oggetto del presente accordo negoziale;
- (v) la società GES si impegna altresì a promuovere collaborazioni con gli organismi di ricerca presenti sul territorio e con la società di sistema Trentino Sviluppo S.p.A. allo scopo di creare sinergie fra il mondo della ricerca, la Società stessa e il “Sistema Trentino” al fine, in particolare, di promuovere la creazione di competenze specialistiche nelle tematiche affrontate con il progetto di ricerca e di agevolare la disseminazione delle conoscenze acquisite;
- (vi) l’Azienda si impegna con il supporto di Trentino Sviluppo ad insediare l’attività produttiva presso Manifattura Domani in modo da implementare il distretto delle aziende produttive del risparmio energetico



2 di 9



- (vii) trattandosi di domanda da esaminare con procedura negoziale, l'Agenzia provinciale per l'Incentivazione delle Attività economiche (APIAE) ha inoltrato le risultanze dell'istruttoria al Dipartimento Sviluppo economico e Lavoro della Provincia autonoma di Trento, per la definizione dell'ipotesi di accordo da sottoporre alla Giunta provinciale;
- (viii) il contributo spettante sarà concesso ed erogato in 5 rate annuali capitalizzate al tasso stabilito dall'Unione europea per l'Italia vigente il primo giorno del mese precedente quello di adozione del provvedimento di concessione; in applicazione del punto 1.4.4 dei criteri applicativi della legge provinciale, con il presente accordo vengono definite modalità di erogazione diverse rispetto a quelle stabilite dal punto 1.4.3 dei medesimi criteri.

Ai fini della «procedura negoziale», sopra ricordata, in data 20 ottobre 2016 presso la Vicepresidenza nonché Assessorato allo Sviluppo economico e Lavoro della Provincia autonoma di Trento, sono convenuti:

- la Provincia, rappresentata da Alessandro Olivi, Vicepresidente della Giunta provinciale e Assessore allo Sviluppo economico e Lavoro;
- l'Azienda, GREEN ENERGY STORAGE S.r.l. rappresentata dal Consigliere di Amministrazione Delegato Emilio Sassone Corsi;
- la FIOM - CGIL, rappresentata da Manuela Terragnolo;
- la FIM - CISL, rappresentata da Luciano Remorini e Federica Bentivegna;
- la UILM - UIL, rappresentata da Luciano Carmelo Atanasio.

In tale sede si è attivato un confronto tra le parti coinvolte a seguito del quale, tenuto conto del programma di sviluppo aziendale formulato dalla Società,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

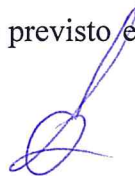
A. IMPEGNI OCCUPAZIONALI

La società GREEN ENERGY STORAGE S.r.l. che attualmente occupa 2 addetti si impegna:

1. a raggiungere in Provincia di Trento 10 UL entro il 31 dicembre 2017; 25 UL entro il 31 dicembre 2018; 50 UL entro il 31 dicembre 2019; per UL si intende l'unità lavorativa equivalente (ad esempio due occupati part time al 50% rappresentano un'unità lavorativa);
2. mantenere per tutto l'esercizio 2018 almeno 10 UL; mantenere per tutto l'esercizio 2019 almeno 25 UL;
3. mantenere per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 almeno 50 ULA; per ULA si intende l'unità lavorativa annua;
4. il mancato raggiungimento dei livelli occupazionali previsti dal precedente punto 1) comporterà la revoca del contributo per l'importo di 50.000,00 euro per ciascuna unità lavorativa di differenza tra il livello occupazionale previsto e quello effettivo, fatto salvo



3 di 9



che non si considererà violazione dei predetti obblighi di raggiungimento la riduzione del personale per dimissioni volontarie purché entro tre mesi, dalla data dell'effettiva cessazione del rapporto di lavoro, la Società provveda alla sostituzione del personale dimissionario;

5. il mancato mantenimento di almeno 10 unità lavorative nei mesi da gennaio e novembre 2018 e di almeno 25 unità lavorative nei mesi da gennaio a novembre 2019 comporterà la revoca di 50.000,00 euro per ogni unità mancante; non sarà considerata violazione del presente accordo, e non si procederà alla revoca parziale del contributo, qualora il mancato mantenimento sia riferito a 2 degli 11 mesi; in ogni caso non si considererà violazione dei predetti obblighi di raggiungimento la riduzione del personale per dimissioni volontarie purché entro tre mesi, dalla data dell'effettiva cessazione del rapporto di lavoro, la Società provveda alla sostituzione del personale dimissionario;
6. il mancato mantenimento per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 di 50 ULA comporterà, per ciascun anno, la revoca di 60.000,00 euro per ciascun ULA mancante;
7. in caso di mancato raggiungimento e di mancato mantenimento dei livelli come sopra definiti, fermo restando la revoca del contributo nelle forme e modi testé indicati, azienda, Provincia e sindacato si ritroveranno per un aggiornamento sull'andamento del piano occupazionale;
8. la definizione puntuale delle modalità di revoca è prevista alla successiva lettera D;
9. garantire, in aggiunta agli obblighi di cui ai precedenti punti da 1 a 7, un' esperienza lavorativa ad almeno 12 giovani, anche nell'ambito della c.d. "Garanzia giovani" o di altri strumenti gestiti dall'Agenzia del Lavoro, garantendo la stabilizzazione di almeno il 30% dei predetti giovani (arrotondato all'unità superiore); il mancato rispetto del predetto obbligo comporterà la revisione del presente accordo; le predette stabilizzazioni saranno conteggiate per il rispetto dei vincoli previsti dai precedenti punti 1, 2 e 3;
10. far svolgere l'attività lavorativa degli occupati di cui ai precedenti punti, presso l'unità operativa situata in Provincia di Trento.

Gli impegni occupazionali definiti alla presente lettera sono stati concordati dalle parti in deroga a quanto previsto al punto 1.5.4.

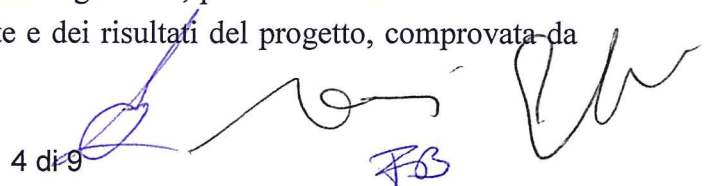
B. IMPEGNI DI ATTIVITA'

La società GREEN ENERGY STORAGE S.r.l. si impegna a:

1. svolgere in Provincia di Trento attività produttiva di beni o servizi connessa alla ricerca agevolata per almeno 10 anni dal termine del progetto di ricerca; l'attività produttiva dovrà essere dimostrata da fatture di vendita dalle quali si evinca la fornitura di batterie prodotte in base agli esiti del progetto di ricerca oggetto del presente accordo; le fatture presentate dovranno riportare la seguente dicitura "Prodotto degli esiti del progetto di ricerca dal titolo GREENERSYS".
2. iniziare l'attività produttiva connessa alla ricerca agevolata, prima o contestualmente alla richiesta di accertamento delle spese agevolate e dei risultati del progetto, comprovata da



4 di 9



- fatturati di vendita;
3. utilizzare, in via esclusiva per un periodo di cinque anni dalla conclusione del progetto, i risultati ottenuti dalla ricerca per finalità di carattere produttivo e commerciale;
 4. fornire, su richiesta, ogni informazione utile al fine della verifica dei risultati ottenuti dal progetto di ricerca, nei tempi e con le modalità che saranno stabiliti dall'Ente Istruttore o dal Comitato per la ricerca e l'innovazione;
 5. acquistare direttamente beni e servizi da aziende trentine, ovvero imprese che svolgono attività produttiva di beni o servizi sul territorio provinciale e aventi sullo stesso sede legale e/o operativa, come segue: euro 240.000,00 entro il 2017; 2,7 milioni di euro entro il 2018; 5 milioni di euro entro il 2019 e 9 milioni di euro entro il 2020; fatta salva l'oscillazione del 10% dei predetti valori, il mancato rispetto dei livelli di indotto definiti al presente punto comporterà la sospensione dei pagamenti da parte dell'Ente istruttore e la revisione del presente accordo.

Inoltre la società GES, si impegna, entro la fine del progetto di ricerca, a studiare e implementare una convenzione quadro con almeno due dei seguenti soggetti: Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach, Università degli Studi di Trento e società Trentino Sviluppo S.p.A. allo scopo di condividere e realizzare i seguenti obiettivi:

- istituire borse di studio e borse di dottorato finalizzate al successivo inserimento presso la società GES di laureati nelle discipline scientifiche e tecniche di interesse dell'Azienda stessa;

- realizzare tirocini curriculari che possano sviluppare le competenze scientifiche e tecniche richieste dalla Società;
- indirizzare la definizione dei percorsi educativi universitari e post-universitari miranti a creare competenze specialistiche nelle tematiche trattate con il progetto di ricerca;
- identificare percorsi di ricerca e innovazione congiunti funzionali alla missione della Società;
- organizzare eventi scientifici internazionali relativamente alle problematiche delle batterie a flusso, allo storage di energia, sia da un punto di vista tecnico che da un punto di vista economico, e più in generale di uso delle energie rinnovabili.

La società GES si farà carico di prendere contatti e verificare le ipotesi di collaborazione con gli Enti di Ricerca e Universitari, anche coinvolgendo altre Aziende che si occupano di tematiche energetiche operanti sul territorio trentino.

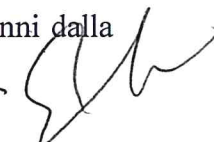
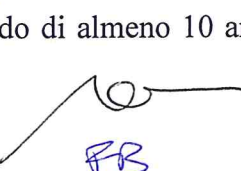
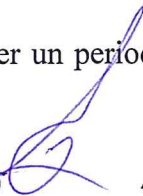
C. IMPEGNI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

La società GREEN ENERGY STORAGE S.r.l. si impegna a rispettare le disposizioni della legge provinciale n. 6/99 e ss.mm. e dei relativi criteri e modalità per l'applicazione, in materia di agevolazioni per progetti di ricerca ed in particolare a rispettare i seguenti vincoli:

1. mantenere la sede legale e produttiva in Trentino per un periodo di almeno 10 anni dalla



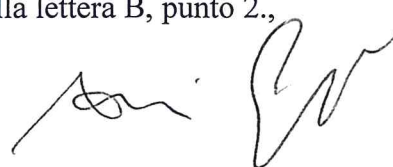
5 di 9



- data di ultimazione del progetto di ricerca;
2. versare in Trentino le imposte, comprese le addizionali regionali e comunali sulle retribuzioni dei dipendenti;
 3. utilizzare i risultati di ricerca e/o d'invenzione tecnologica, nonché gli impianti prototipali nell'unità operativa trentina nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente accordo;
 4. non cedere a terzi in via definitiva i diritti esclusivi e le proprietà intellettuali della ricerca e delle invenzioni tecnologiche per i quali le agevolazioni sono state concesse, per un periodo di 5 anni dalla conclusione del progetto di ricerca;
 5. raggiungere una patrimonializzazione, calcolata come previsto al punto 1.5.5, comma 2 dei criteri, non inferiore al 40 %, da dimostrarsi a partire dall'ultimo bilancio depositato presso il registro delle imprese, o approvato, alla data in cui ha avuto termine il progetto di ricerca e mantenere detto livello per i due esercizi successivi.

D. PIANO DI EROGAZIONE

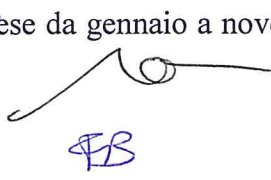
1. Il progetto di ricerca avrà durata fino al 30 settembre 2018; è fatta salva comunque la possibilità di richiedere una proroga di un (1) anno ai sensi del punto 1.2.2 comma 2 dei criteri.
2. La concessione e l'erogazione del contributo spettante saranno effettuate in cinque (5) rate annuali costanti capitalizzate, scadenti il 31 dicembre di ciascun anno del quinquennio 2016 - 2020 e tali da assicurare l'equivalenza finanziaria con il contributo in unica soluzione pari ad euro 3.000.000,00 in valore attuale. In sede di adozione del provvedimento di concessione per il calcolo delle 5 rate capitalizzate sarà utilizzato il tasso stabilito dall'Unione europea per l'Italia, vigente il primo giorno del mese precedente quello di adozione del provvedimento di concessione.
3. La Società potrà richiedere l'erogazione anticipata di un numero massimo di tre (3) annualità. Ciascuna rata potrà essere erogata solo dopo la rispettiva scadenza, presentando idonea garanzia redatta secondo il fac-simile predisposto dall'Ente istruttore, valida fino alla restituzione della medesima, il cui valore dovrà essere di volta in volta adeguato in conformità all'importo delle rate richieste a titolo di anticipo aumentato del 20%; la predetta garanzia dovrà rispettare le direttive impartite dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 12723 di data 20 novembre 1998 e ss.mm..
4. Fatto salvo il caso dell'erogazione anticipata prevista al precedente punto 3., l'erogazione delle rate scadute al completamento del progetto di ricerca, regolarmente accertato, è subordinata alla verifica delle seguenti condizioni:
 - a. buon esito del progetto di ricerca;
 - b. rispetto dei livelli occupazionali come previsti alla lettera A punti 1, 2 e 3 da attestare con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante;
 - c. rispetto dell'impegno previsto alla lettera A punto 9 da attestare con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante;
 - d. avvio nell'unità operativa di Trento dell'attività produttiva di cui alla lettera B, punto 2., connessa al progetto di ricerca;



- e. rispetto del livello di patrimonializzazione previsto dalla lettera C;
 - f. mantenimento della sede legale e produttiva in Trentino (lettera C);
 - g. presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal rappresentante legale della società, che attesti il rispetto degli impegni, verificabili alla data di sottoscrizione della relazione, afferenti il rispetto degli impegni di attività previsti alla lettera B punti 3 e 5 nonché alla lettera C punto 4;
 - h. presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal rappresentante legale della società, che attesti l'avvenuta sottoscrizione della convenzione quadro con i soggetti, i tempi, le modalità e i contenuti definiti alla precedente lettera B;
 - i. presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti il rispetto dell'impegno di versare le imposte in Trentino come previsto al punto 2 della lettera C.
- Qualora al completamento del progetto di ricerca non ci siano rate scadute ancora da erogare, la verifica delle condizioni di cui sopra viene effettuata per il pagamento della prima rata utile.

La restituzione della garanzia presentata per l'eventuale erogazione anticipata delle rate di contributo, avverrà dopo il pagamento dell'ultima rata e previa verifica del rispetto delle obbligazioni occupazionali, finanziarie e di avvio dell'attività produttiva derivanti dal presente accordo, dalla legge provinciale n. 6/99 e ss.mm. art. 5 e dai relativi criteri attuativi.

5. Le rate successive sono erogate annualmente alla rispettiva scadenza, previa acquisizione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo il fac-simile predisposto dall'Ente istruttore, attestante:
- a. il rispetto degli obblighi occupazionali fino alla data della sottoscrizione della dichiarazione stessa, conformemente al piano occupazionale previsto alla precedente lettera A;
 - b. il rispetto del livello di patrimonializzazione come previsto dalla lettera C;
 - c. il rispetto degli ulteriori vincoli in carico all'impresa alla data della dichiarazione stessa derivanti dal presente accordo - ivi compresi quelli relativi ai volumi di indotto come definiti alla precedente lettera B - dalla legge provinciale n. 6/99 e ss.mm. art. 5 e dai relativi criteri attuativi.
6. La Società si impegna a fornire all'Amministrazione provinciale tutte le informazioni e tutta la documentazione, anche in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta secondo il fac-simile predisposto dall'Ente istruttore, richiesta per la verifica, in particolare, del rispetto del vincolo di svolgimento di attività produttiva di beni o servizi connessa alla ricerca agevolata.
7. Per la verifica dei livelli occupazionali e l'erogazione delle rate del contributo, l'Ente istruttore procederà come segue. L'Ente istruttore verificherà al 31 dicembre di ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 il rispetto del raggiungimento dei livelli occupazionali in UL come previsti alla precedente lettera A punto 1 (rispettivamente 10 UL, 25 UL e 50 UL). Verificherà il rispetto del mantenimento dei livelli occupazionali in UL, previsti alla precedente lettera A punto 2, accertando alla fine di ciascun mese da gennaio a novembre



del 2018 che il livello non sia inferiore a 10 UL e accertando alla fine di ciascun mese da gennaio a novembre 2019 che il livello occupazionale non sia inferiore a 25 UL. Verificherà il rispetto del mantenimento di 50 ULA per gli anni 2020, 2021 e 2022 previsti al punto 3 lettera A. Il rispetto dei livelli occupazionali stabiliti è comprovato dal numero di addetti iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa, operanti sul territorio provinciale, occupati con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato o con contratto di collaborazione, o con contratto di apprendistato: sono esclusi i dipendenti posti in cassa integrazione straordinaria. I contratti di lavoro dipendente a tempo determinato e i contratti di collaborazione sono computati ai fini del calcolo dell'occupazione in carico purché aventi durata non inferiore a 3 anni. Entro il 31 marzo 2018 la Società invierà all'Ente istruttore una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante attestante il numero di UL al 31 dicembre 2017. Entro il 31 marzo 2019 la Società invierà all'Ente istruttore una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante attestante il numero di UL al 31 dicembre 2018 e le UL alla fine degli altri 11 mesi del 2018. Entro il 31 marzo 2020 la Società invierà all'Ente istruttore una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante attestante il numero di UL al 31 dicembre 2019 e le UL alla fine degli altri 11 mesi del 2019. Entro il 31 marzo di ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, la dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante della società GES dovrà attestare il numero di ULA rilevate al 31 dicembre dell'anno precedente.

Qualora il numero di UL rilevate al 31 dicembre degli anni 2017, 2018 e 2019 risultasse inferiore a quello definito alla precedente lettera A punto 1, si procederà alla revoca di 50.000,00 euro per ciascun UL mancante (o frazione). Qualora nel corso del 2018 e del 2019, si rilevasse il mancato mantenimento rispettivamente di almeno 10 e 25 UL alla fine di più di due degli 11 mesi si procederà alla revoca di 50.000,00 euro per ogni UL mancante (o frazione) nel mese in cui il livello occupazionale risulta più basso. Per gli anni 2018 e 2019 le sanzioni per mancanza di UL al 31 dicembre o nel corso degli anni medesimi, come sopra precisato, si sommano.

Qualora il numero di ULA rilevate al 31 dicembre degli anni 2020, 2021 e 2022 sia inferiore a 50 l'Ente istruttore procederà alla revoca del contributo nella misura di 60.000,00 euro per ogni ULA mancante (o frazione).

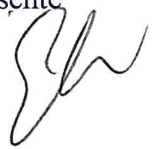
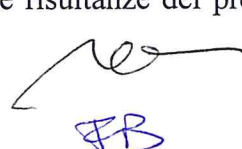
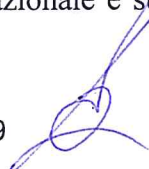
Le somme revocate saranno detratte in occasione del pagamento delle rate previste dalla presente sezione Piano di erogazione (anche qualora erogate a titolo di anticipo). In caso di verifica dei vincoli occupazionali ad avvenuta liquidazione di tutte le rate scadute, le eventuali somme saranno recuperate sugli importi già pagati previo computo degli interessi legali come previsto dalle norme vigenti.

E. CLAUSOLE VARIE

1. Nel corso del primo anno successivo alla sottoscrizione del presente accordo, l'azienda, il sindacato e la Provincia s'incontreranno, per una verifica sullo stato di avanzamento del progetto di ricerca, del piano industriale ed occupazionale e sulle risultanze del presente



8 di 9



accordo.

2. Nel corso della verifica di cui al precedente punto, dovrà essere data evidenza degli impegni assunti nel contesto della convenzione richiamata alla precedente lettera B.
3. Le parti convengono che potranno concordare la revisione degli impegni previsti dal presente accordo, individuando soluzioni di reciproca soddisfazione.
4. L'Assessore sottoscrive il presente accordo, secondo quanto indicato dai criteri e modalità per l'applicazione della legge provinciale n. 6/99 e ss.mm.; l'efficacia del presente accordo, nei confronti della Provincia, resta pertanto subordinata alla relativa approvazione da parte della Giunta provinciale, al cui esame l'accordo stesso sarà sottoposto con apposita proposta di deliberazione.

Redatto in duplice copia, letto, accettato e sottoscritto per quanto nelle rispettive competenze delle parti presenti alla consultazione.

per la PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Vicepresidente della Giunta provinciale e Assessore allo Sviluppo economico e Lavoro

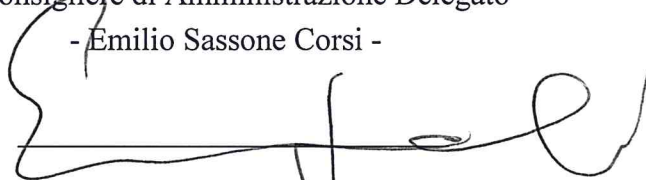
Alessandro Olivi -



per la società GREEN ENERGY STORAGE S.R.L.

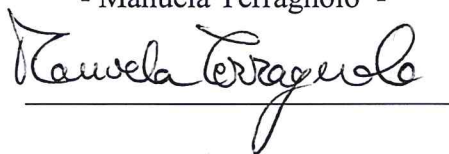
Il Consigliere di Amministrazione Delegato

- Emilio Sassone Corsi -



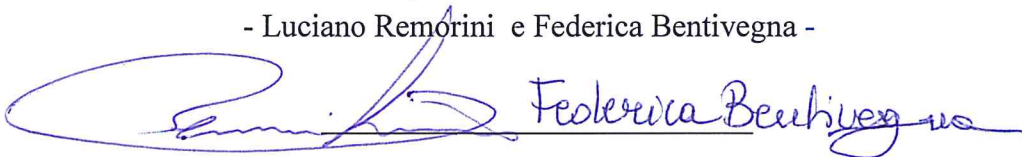
per la FIOM - CGIL

- Manuela Terragnolo -



per la FIM - CISL

- Luciano Remorini e Federica Bentivegna -



per la UILM - UIL

- Luciano Carmelo Atanasio -



Trento, 20 ottobre 2016.